



COMUNE DI BRESCIA

settore Sportello unico dell'edilizia, attività produttive e attività commerciali

Determinazione dirigenziale n. 2094 - **10/11/2020**

OGGETTO: VARIANTE AL P.G.T PER LA 'TRASFORMAZIONE DI STRUTTURA ESISTENTE ADIBITA A SERVIZIO PUBBLICO IN ALBERGO, CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO' IN VIA SOSTEGNO N°10 - PROT. SUAP N. 26027/2020 - PRESENTATO DALLA SOCIETÀ IGEA S.R.L. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.): PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE, SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI.

Il Responsabile della struttura
"SETTORE SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E
ATTIVITÀ COMMERCIALI"

Premesso che in data 20.3.2020 prot. SUAP n. 26027/2020, la Società Igea s.r.l. ha presentato proposta progettuale per la "Trasformazione di struttura esistente adibita a servizio pubblico in albergo, con cambio di destinazione d'uso" a firma dell'Ing. Cesare Bertocchi e del Geom. Sebastiano Mita;

Dato atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 469 del 30.9.2020 è stato disposto di dare avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'ambito della procedura SUAP ai fini della "Trasformazione di struttura esistente adibita a servizio pubblico in albergo, con cambio di destinazione d'uso" di cui sopra, così come previsto dalle procedure di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 9/761 del 10.11.2010 allegato 1r;

Considerato:

- che l'Autorità Procedente per la VAS è il Comune di Brescia rappresentato dal Responsabile del Settore Sportello Unico dell'Edilizia, Attività Produttive e Attività Commerciali, al quale viene dato mandato di predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti, come previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 9/761 del 10.11.2010 allegato 1r;
- che l'Autorità Competente per la VAS è il Comune di Brescia, rappresentato dal Responsabile del Settore Ambiente e

protezione civile, in quanto ricopre all'interno dell'ente compiti di tutela e valorizzazione ambientale;

- che sarebbe stata l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, ai sensi della normativa in precedenza richiamata, a provvedere con apposita successiva determinazione ad individuare il percorso metodologico procedurale da adottare, nonché ad individuare e definire quanto previsto dal punto 5.3 dell'allegato 1r della citata Delibera di Giunta Regionale n. 9/761 del 10.11.2010, come di seguito elencato:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica;
 - le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

Ritenuto, in qualità di Autorità Procedente e d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS:

- a) di individuare, quale percorso metodologico procedurale da adottare nella procedura, quello previsto dalla Valutazione Ambientale degli Sportelli Unici Attività Produttive di cui all'allegato 1r della Delibera di Giunta Regionale n. 9/761 del 10.11.2010;
- b) di istituire la Conferenza di verifica, con la finalità di esprimersi in merito al rapporto preliminare dello sportello unico di cui all'oggetto dando atto:
 - che la prima seduta tende alla verifica di assoggettabilità o meno alla VAS;
 - che in caso di verifica di assoggettabilità, la prima seduta equivale a prima conferenza di valutazione;
- c) di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Dipartimento di Brescia;
 - ATS Di Brescia;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- d) di individuare quali enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia - Presidenza Milano;
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
 - Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale - Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e VAS;
 - Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;
 - A2A s.p.a.;
 - Brescia Mobilità s.p.a.;

- Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Autorità di bacino del fiume Po - Parma;
- Comuni confinanti, come di seguito elencati:
 - Comune di Borgosatollo;
 - Comune di Botticino;
 - Comune di Bovezzo;
 - Comune di Castel Mella;
 - Comune di Castenedolo;
 - Comune di Cellatica;
 - Comune di Collebeato;
 - Comune di Concesio;
 - Comune di Flero;
 - Comune di Gussago;
 - Comune di Nave;
 - Comune di Rezzato;
 - Comune di Roncadelle;
 - Comune di San Zeno Naviglio;

e) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico:

- Circolo Legambiente Brescia;
- CODA Centro Operativo Difesa Ambiente;
- Comitato Difesa Salute e Ambiente di San Polo e dintorni;

f) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico interessati alla fase di consultazione:

- associazioni ambientaliste ex Legge n. 349/1986 attive sul territorio comunale;
- associazioni riconosciute dal Comune di Brescia;
- liberi cittadini;

g) di stabilire, d'intesa con l'autorità competente, che sono soggetti del pubblico interessato all'iter decisionale, tutti quei soggetti, gruppi e associazioni che manifestano all'autorità procedente il proprio interesse in quanto potenziali soggetti che possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o avere un interesse in tali procedure; ai fini di tale definizione sono considerate come aventi interesse le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, che manifestano il proprio interesse a partecipare alla procedura;

h) di attivare e coordinare iniziative finalizzate all'informazione, partecipazione, consultazione degli altri Enti, soggetti pubblici e privati, del pubblico interessato e del pubblico per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei (in particolare sito internet del Comune);

- i) di stabilire che, per garantire la massima trasparenza degli atti, si provveda come di seguito indicato:
- messa a disposizione, presso i propri uffici e mediante pubblicazione sul sito web comunale e sul sito web Sivas, del Rapporto preliminare della proposta di variante;
 - comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale;
 - pubblicazione della decisione finale sul Sivas con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- l) di dare atto che non si individua alcuna rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;
- m) che si è accertata l'assenza di SIC (Siti di Interesse Comunitario) o ZPS (Zone a Protezione Ambientale) sul territorio comunale che esclude la necessità di individuazione nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS dell'autorità competente in materia;

Visto l'art. 76 dello Statuto del Comune;

d e t e r m i n a

- a) di individuare, quale percorso metodologico procedurale da adottare nella procedura, quello previsto dalla Valutazione Ambientale degli Sportelli Unici Attività Produttive di cui all'allegato 1r della Delibera di Giunta Regionale n. 9/761 del 10.11.2010;
- b) di istituire la Conferenza di verifica, con la finalità di esprimersi in merito al rapporto preliminare dello sportello unico di cui all'oggetto dando atto:
- che la prima seduta tende alla verifica di assoggettabilità o meno alla VAS;
 - che in caso di verifica di assoggettabilità, la prima seduta equivale a prima conferenza di valutazione;
- c) di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale:
- ARPA Dipartimento di Brescia;
 - ATS Di Brescia;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- d) di individuare quali enti territorialmente interessati:
- Regione Lombardia - Presidenza Milano;
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

- Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale - Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e VAS;
- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;
- A2A s.p.a.;
- Brescia Mobilità s.p.a.;
- Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Autorità di bacino del fiume Po - Parma;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
- Comuni confinanti, come di seguito elencati:
 - Comune di Borgosatollo;
 - Comune di Botticino;
 - Comune di Bovezzo;
 - Comune di Castel Mella;
 - Comune di Castenedolo;
 - Comune di Cellatica;
 - Comune di Collebeato;
 - Comune di Concesio;
 - Comune di Flero;
 - Comune di Gussago;
 - Comune di Nave;
 - Comune di Rezzato;
 - Comune di Roncadelle;
 - Comune di San Zeno Naviglio;

e) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico:

- Circolo Legambiente Brescia;
- CODA Centro Operativo Difesa Ambiente;
- Comitato Difesa Salute e Ambiente di San Polo e dintorni;

f) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico interessati alla fase di consultazione:

- associazioni ambientaliste ex Legge n. 349/1986 attive sul territorio comunale;
- associazioni riconosciute dal Comune di Brescia;
- liberi cittadini;

g) di stabilire, d'intesa con l'autorità competente, che sono soggetti del pubblico interessato all'iter decisionale, tutti quei soggetti, gruppi e associazioni che manifestano all'autorità procedente il proprio interesse in quanto potenziali soggetti che possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o avere un interesse in tali procedure; ai fini di tale definizione sono considerate come aventi interesse le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente

rappresentative, che manifestano il proprio interesse a partecipare alla procedura;

- h) di attivare, nell'eventualità di assoggettamento alla VAS, e di coordinare iniziative finalizzate all'informazione, partecipazione, consultazione degli altri Enti, soggetti pubblici e privati, del pubblico interessato e del pubblico per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei (in particolare sito internet del Comune);
- i) di stabilire di procedere ai fini della trasparenza e della pubblicità di tutti gli atti conseguenti, secondo quanto indicato in premessa;
- l) di dare comunicazione della presente determinazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale;
- m) di comunicarla alla Giunta Comunale.

Il responsabile
Maurizio Roggero / INFOCERT SPA